

5 per mille, i centri del volontariato: «Siamo delusi»

Hanno tolto i soldi all'editoria e all'emittenza locale senza per altro aver nemmeno soddisfatto le richieste del mondo del volontariato. Infatti, secondo Marco Granelli (presidente del CsvNet, la rete nazionale dei Centri di servizio del volontariato) «il 2011, anno europeo del volontariato, inizia con un regalo al contrario: la diminuzione di fatto del 25% del 5 per mille». Nel decreto milleproroghe «il 5 per mille è portato a 400 milioni, rispetto ai 100 della legge finanziaria, ma 100 milioni di questi 400 sono quelli già destinati alla ricerca e all'assistenza dei malati di Sla nel testo della finanziaria». «Siamo delusi - prosegue Granelli - perché rispetto alle promesse dello stesso Tremonti troviamo: un cinque per mille con un tetto a 300 milioni, 100 in meno rispetto all'anno scorso e alle indicazioni dei cittadini del 2008; un cinque per mille dove viene inserito un fondo di 100 milioni con destinazione vincolata dallo Stato; un cinque per mille sbandierato come "regalo" al volontariato, ma di fatto uno strumento di sussidiarietà fiscale. «Chiediamo ai senatori che da gennaio analizzeranno il decreto per la conversione in legge di correggerlo».

